



“ GUARDARE  
AL FUTURO

«Come ente ci impegnamo a risollevarci e dare una spinta a quelle fasce a rischio, per ridurre il divario di genere»

**GABRIELLA PEDRESCHI**  
assessore provinciale

**FOCUS** IL SETTORE EDILE OFFRE POCO. SI PUNTA SUI SERVIZI

# Stranieri, il trend è positivo L'occupazione va migliorando

**MA IL MONDO** del lavoro riguarda anche agli stranieri, parte integrante della nostra società. E il dato relativo alla loro occupazione fa registrare un miglioramento. All'inizio del 2010 si perdevano circa 1.500 posti di lavoro, mentre nell'ultimo trimestre sono gli occupati ad aumentare. Dalle 11.903 unità, si passa alle 12.396. Anche se diminuisce, il tasso di disoccupazione rimane comunque molto alto (intorno al 20,2%). La crisi quindi non risparmia nessuno, tantomeno gli stranieri, una fascia già pesantemente colpita. Se si considera la manodopera straniera, si può notare che, sul mercato del lavoro lucchese, questa assume il ruolo di «ammortizzatore» delle tensioni occupazionali.

**FACENDO** un rapporto tra il tasso di attività degli stranieri e il livello di attività della popolazione totale, si può notare che è

sensibilmente più alto del secondo. E proprio nella Piana di Lucca la quota degli stranieri è salita all'85%. Globalmente ricopre il 7,7% degli occupati di Lucca e provincia anche se, come forza lavoro, sono la più debole e quindi la prima ad essere soggetta a

**LA CRESCITA**  
Dalle 11.903 unità  
si passa alle 12.396  
registrate nel 2010

tagli che fanno drasticamente salire in doppia cifra i dati della disoccupazione.

**A RISENTIRE** di questo calo è, come già sottolineato, il settore delle costruzioni. Pesantemente in crisi e con pochi spiragli di positività, questo ambito è anche quello dove, gli stranieri, hanno il maggior numero di im-

pieghi, ovviamente dopo il settore dei servizi. Il 62,9% è impiegato qui, mentre nell'edilizia il 18,5%. Segue a ruota l'industria con il 16,2% e infine l'agricoltura con un misero 2,4%. In un solo anno, dal 2009 al 2010, il numero dei posti di lavoro persi dagli stranieri nel solo ambito delle costruzioni è di 526 unità, un dato molto alto che riassume il 50% del totale dei posti perduti e quasi il 20% degli occupati stranieri in questo settore all'inizio del 2009. Fortunatamente, però, il calo degli stranieri occupati nell'ultimo trimestre del 2010 è rallentato: si sono guadagnati 130 posti a fronte degli oltre mille perduti. Non ci sono certezze ma la ripresa di una fascia debole come questa, sicuramente pone basi buone per il futuro occupazionale di Lucca e provincia.

**Federica Antonelli**

